

La presente guida ha lo scopo di chiarire e descrivere la modalità di uso di tutte le forche e in particolar modo delle **forche BOSCARO** secondo quanto previsto dalla norma **UNI EN 13155:2007** che costituisce recepimento in lingua italiana della norma europea EN 13155 (edizione luglio 2003) e dell'aggiornamento A1 (edizione agosto 2005), ratificata dal presidente dell'UNI ed entrata a far parte del corpo normativo nazionale il **22 febbraio 2007**.

**E' necessario portare a conoscenza degli utenti e a tutti gli enti preposti alla sicurezza e al controllo nei cantieri che le forche BOSCARO sono state progettate e costruite secondo quanto richiesto dalla direttiva UNI EN 13155:2007 (Apparecchi di sollevamento – Sicurezza - Attrezzature amovibili di presa del carico).**

Per l'applicazione della suddetta norma la **Boscaro srl** esaminato, in collaborazione di tecnici del settore, quanto prescritto anche dalle seguenti norme europee:

UNIEN 12100-1:2005 (Sicurezza del macchinario – Concetti fondamentali, principi generali di progettazione – Parte 1: Terminologia di base, metodologia)

UNI EN 12100-2:2005 (Sicurezza del macchinario – concetti fondamentali, principi generali di progettazione – Parte 2: Principi tecnici)

UNI EN 287-1:2007 (Prove di qualificazione dei saldatori – Saldatura per fusione – Parte 1: Acciai)

UNI EN 349:2008 (Sicurezza del macchinario – Spazi minimi per evitare lo schiacciamento di parti del corpo)

UNI EN 818-4:2008 (Catene a maglie corte per sollevamento – Sicurezza – Parte 4: Brache di catena – Grado 8)

UNI EN 818-5:2008 (Catene a maglie corte per sollevamento – Sicurezza – Parte 5: Brache di catena – Grado 4)

UNI EN 842:2009 (Sicurezza del macchinario – Segnali visivi di pericolo – Requisiti generali, progettazione e prove)

UNI ISO 8686-1:2003 (Apparecchi di sollevamento - Criteri di progetto per i carichi e le combinazioni di carichi – Generalità)

UNI EN 10025-1:2005 (Prodotti laminati a caldo di acciai per impieghi strutturali – Parte 1: Condizioni tecniche generali di fornitura)

UNI CEI ISO/IEC 17050-1-2005 (Dichiarazione ce di conformità del costruttore)

e ne ha conformato tutti i prodotti.

**In linea generale la norma UNI EN 13155:2007 stabilisce i criteri di progettazione, costruzione e di uso in sicurezza e qui di seguito ne riportiamo i punti più importanti**

Punto 5.1.1.1:

1. L'attrezzatura deve essere progettata per resistere ad un carico statico pari a tre volte il carico massimo di esercizio senza rilasciare il carico anche se si verifica una deformazione permanente.
2. L'attrezzatura deve essere progettata per resistere ad un carico statico pari a due volte il carico massimo di esercizio senza deformazione permanente.

Punto. 5.2.5.6:

Le forche di sollevamento con un dispositivo di ritenuta come richiesto, devono essere in grado di trattenere un carico uniformemente distribuito pari al 50% del carico massimo di esercizio.

Punto 5.2.5.5:

Le forche di sollevamento per carichi unitari (per esempio carico pallettizzato avvolto in plastica) da utilizzare in un cantiere devono avere un dispositivo di ritenuta (per esempio catena, cinghia o barra) per impedire lo scivolamento del carico unitario dalle forche.

Punto 5.2.5.3:

Le forche di sollevamento per materiale sfuso (per esempio mattoni e piastrelle) da utilizzare in un cantiere devono avere un dispositivo di presa positivo secondario (per esempio rete gabbia).

Il dispositivo di presa secondario non deve impedire il rilascio del carico completo o di qualsiasi parte sfusa del carico.

Per la movimentazione dei materiali sfusi (per esempio mattoni e piastrelle) il dispositivo di presa positivo secondario (per esempio reti o gabbie) non deve avere aperture laterali o sul fondo maggiori di 50 mm.

Le forche di nostra produzione rispondono ai requisiti richiesti dalle vigenti norme e ne raccomandiamo un uso corretto:

**in presenza di carichi unitari utilizzando sempre il dispositivo di ritenuta (cinghie, catene, barre)**

**vedi allegato "Linee guida esempi."**

**in presenza di materiale sfuso utilizzando sempre il dispositivo di presa positivo secondario (reti o cassoni metallici).**

**Vedi allegato "Linee guida esempi."**

Per un maggiore approfondimento alleghiamo la linea guida per la movimentazione in quota di pallet attraverso l'uso delle forche.

Il documento è lo studio di un gruppo di lavoro che ha visto la partecipazione di esperti delle ASL, della Direzione Regionale del Lavoro, dei Comitati Paritetici Territoriali, di Confindustria della Provincia di Pavia, di Assimpredil e Safeti Italia di Milano.

Il documento è stato approvato anche dalla Direzione Regionale del Lavoro **vedi allegati a fine guida.**